



All. A

Avviso Pubblico

Giovani Attivi

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse III

Obiettivo Specifico: g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”*

Obiettivo Operativo: g10) *“Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa”*



La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti:

- Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";
- Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
- D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008 "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'art. 2 paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e ss.m.ii. di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto";
- D.D. n. 665 del 6 novembre 2009 "Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE";
- L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;
- Decreto Legge n. 187 del 12 Novembre 2010, recante "Misure urgenti in



- materia di sicurezza”;
- Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
 - Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 “Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari”;
 - Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
 - L.R. del 23 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
 - D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
 - D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013.

(Art. 1)

Contesto di riferimento e inquadramento generale

La Regione Campania, con la D.G.R. n. 1200 del 03 luglio 2009, che declina gli obiettivi operativi del FSE di competenza dell'AGC 18, ha programmato, nell'ambito dell'Obiettivo Operativo g10) - *“Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa”* - interventi finalizzati alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita civile e istituzionale delle proprie comunità.

L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione dei giovani campani alla vita attiva e allo sviluppo della propria comunità, attraverso il finanziamento di progetti innovativi e sperimentali ideati e realizzati da gruppi di giovani con il supporto degli Ambiti Territoriali (comuni capofila o forme associative, secondo i requisiti di cui all'art. 3)

(Art. 2)

Finalità e oggetto dell'avviso

Il presente avviso mira a sostenere i Comuni nell'attuazione di politiche che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani nella comunità di appartenenza, attraverso l'aggregazione in Gruppi Informali e la successiva trasformazione in nuovi soggetti giuridici (società, associazione, cooperativa etc.).

L'intervento è finalizzato a sostenere le iniziative giovanili sui temi della solidarietà e dell'impegno civile, favorendo la creazione di forme di aggregazione stabili, attraverso azioni di accompagnamento iniziale ed in itinere. In particolare, i Comuni potranno chiedere, per conto dei giovani, il finanziamento di un progetto innovativo altrimenti non accessibile a soggetti non in grado di garantire gli eventuali anticipi finanziari ricevuti. I Gruppi Informali di giovani saranno supportati nella fase di costituzione del soggetto giuridico prescelto e nella gestione del progetto per il quale è stato chiesto il finanziamento.

Le aree d'intervento dei progetti riguardano i temi della solidarietà e dell'impegno civile, quali: la disabilità, il contrasto all'emarginazione sociale, l'animazione socio-culturale, l'antirazzismo, la sicurezza urbana, il dialogo intergenerazionale, le pari opportunità, la comunicazione sociale.

(Art. 3)



Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono partecipare al presente avviso i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali (nelle forme associative previste dal Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.L.G.S. 267/2000) che dovranno preventivamente individuare le proposte progettuali ed i rispettivi Gruppi Informali.

Tutti i giovani componenti del Gruppo Informale, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, devono:

- essere residenti in Campania;
- aver compiuto la maggiore età;
- essere nati a decorrere dal 01/01/1979.

La proposta progettuale dovrà contenere l'indicazione della tipologia del soggetto giuridico (società, associazione, cooperativa etc.). prescelto dal Gruppo Informale, da costituire ad avvenuta approvazione del progetto entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà avere sede legale in Regione Campania.

Le proposte progettuali possono prevedere anche collaborazioni, con altri enti pubblici e privati, scuole, università, imprese ed altri attori sociali che possono, a vario titolo, sostenere il progetto attraverso la messa a disposizione di strutture, attrezzature, risorse, servizi, ecc...

Le eventuali collaborazioni dovranno essere attestate da documenti sottoscritti dai rappresentanti legali degli enti (lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc...) dai quali sia possibile evincere la natura e le modalità con le quali si intende sostenere il progetto.

Non sono previsti corrispettivi economici o rimborsi spese in favore degli eventuali soggetti partner.

A pena di esclusione, ciascun Ambito Territoriale può presentare, al massimo 5 proposte progettuali e ciascun componente di un Gruppo Informale può, sempre a pena di esclusione, partecipare alla presentazione di una sola proposta progettuale.

Il soggetto proponente, come indicato nel presente articolo, rappresenta l'unico interlocutore della Regione per tutte le comunicazioni e gli obblighi derivanti dall'eventuale finanziamento concesso.

(Art. 4)

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per il presente avviso sono pari a € 5.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) *“Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro”* - Obiettivo Operativo g10) *“Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa”* (Cat. Spesa 71).

Il costo massimo per ciascuna proposta progettuale non può essere superiore a € 25.000,00. Il piano dei costi, diretti e indiretti, dovrà essere pertanto articolato secondo lo schema previsto nell'allegato n. 2 del presente Avviso, con una puntuale indicazione delle voci di spesa, distinte per macro e microvoci, che non dovranno essere superiori al complessivo budget sopra indicato.

In particolare, nel piano dei costi dovranno essere rispettati i seguenti massimali:



- la voce di costo relativa a “Retribuzioni ed oneri Direttori progetto interni” non potrà superare il 5 % del costo complessivo del progetto;
- la voce di costo relativa a “Personale ausiliario interno (segreteria, portineria , manutenzione, ecc...)” non può superare il 2 % del costo complessivo del progetto.
- la somma delle voci di costo relative a “Collaborazione professionale Direttori progetto Esterni” e “Collaborazione professionale coordinatore esterno” non potrà superare il 30 % del costo complessivo del progetto;

Il soggetto beneficiario è tenuto a conferire tutti gli incarichi relativi al personale esterno esclusivamente ai giovani componenti il Gruppo Informale individuato.

Sono ammissibili a contributo le spese effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, sulla base di quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013.

(Art. 5)

Articolazione dell'intervento

Il progetto, redatto secondo lo schema di formulario allegato al presente avviso, dovrà contenere l'indicazione dei componenti il Gruppo Informale dei giovani, l'indicazione della tipologia del soggetto giuridico prescelto, da costituire ad avvenuta approvazione del progetto, e la descrizione delle attività e degli interventi previsti.

In seguito all'approvazione del progetto, il Gruppo Informale dei giovani dovrà costituirsi formalmente nel soggetto giuridico prescelto e indicato nel formulario di presentazione, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione e dovrà essere costituito dagli stessi componenti indicati nella proposta progettuale. Eventuali variazioni nella composizione del Gruppo Informale, che comunque non potranno essere superiori al 10% del numero complessivo dei componenti, dovranno essere preventivamente motivate ed autorizzate dalla Regione Campania.

Le proposte progettuali possono riguardare i seguenti temi nel campo della solidarietà e dell'impegno civile:

- disabilità;
- contrasto dell'esclusione sociale;
- antirazzismo;
- sicurezza urbana;
- dialogo intergenerazionale;
- pari opportunità.

A partire dalle aree tematiche individuate è possibile prevedere le seguenti azioni:

- promozione di forme di aggregazione giovanile;
- azioni seminariali di carattere informativo;
- costituzione di forum giovanili tematici;
- scambi culturali;
- animazione e diffusione culturale;
- prevenzione del disagio e della marginalità;
- azioni per favorire l'integrazione tra le generazioni e il recupero della memoria;
- azioni di comunicazione sociale.



La durata dei progetti, da realizzare sul territorio dell'Ambito Territoriale proponente, non può superare i 12 mesi.

I Comuni devono indicare le modalità con cui intendono sostenere il progetto e supportare il nuovo soggetto giuridico: eventuali risorse finanziarie proprie, strutture, strumenti, servizi, ecc... .

Sarà valutata positivamente l'eventuale futura sostenibilità del progetto da parte del Comune beneficiario, affinché le iniziative intraprese possano continuare a produrre gli effetti anche una volta terminate le attività previste nella proposta progettuale.

L'organizzazione e la gestione dei progetti devono essere realizzate secondo le regole stabilite dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 e secondo quanto previsto dall'Atto di concessione.

(Art. 6)

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Assistenza Sociale della Regione Campania e allegata al presente Avviso.

Le proposte progettuali devono pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 16,00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Non fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora tale termine cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "*Avviso pubblico Giovani attivi*" - P.O.R. Campania FSE 2007/2013 - Asse III Ob.Op. g10) e dovrà essere inviato a mezzo postale (pubblico o privato) oppure consegnato a mano al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 18 - Settore Assistenza Sociale - Centro Direzionale Isola A/6 6° piano, 80143 Napoli.

La domanda di partecipazione, redatta secondo l' *Allegato n.1* al presente avviso, datata, timbrata e sottoscritta in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente (il Comune capofila dell'Ambito Territoriale), deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

- formulario di presentazione del progetto sottoscritto in originale dal Legale Rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale (*Allegato n. 2.*);
- copia del documento di identità, in corso di validità, dal Legale Rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale;
- copia del documento di identità, in corso di validità, dei giovani componenti del Gruppo Informale;
- dichiarazione di impegno, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla costituzione del soggetto giuridico prescelto sottoscritta dai giovani componenti del Gruppo Informale.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari



ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

(Art. 7)

Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

Le domande di partecipazione pervenute saranno sottoposte all'esame di ammissibilità da un'apposita Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 18 e presieduta dallo stesso o suo delegato.

I progetti saranno ritenuti ammissibili se:

- pervenuti nei termini di scadenza e secondo le modalità fissati all'art. 6 del presente Avviso;
- presentati da soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso;
- redatti sulla modulistica allegata al presente Avviso e completi della documentazione richiesta.

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili sarà effettuata sulla base degli elementi indicati nella tabella seguente:

ELEMENTI	PUNTEGGIO MASSIMO
COERENZA E QUALITA' COMPLESSIVA DEL PROGETTO	45
Articolazione complessiva del progetto: contenuti, metodologie e strumenti, attività di pubblicizzazione e comunicazione.	20
Coerenza del piano dei costi con l'articolazione complessiva del progetto.	15
Modalità e strumenti di monitoraggio.	10
SOSTENIBILITA' DELL'INIZIATIVA	25
Modalità di supporto del progetto e del nuovo soggetto giuridico da parte del Comune beneficiario: eventuali risorse finanziarie proprie, strutture, strumenti, servizi, ecc...	10
Modalità di supporto da parte del Comune beneficiario per la sostenibilità futura del progetto, una volta terminate le attività previste nella proposta progettuale.	10
Eventuali collaborazioni con altri enti pubblici e privati, scuole, università, imprese ed altri attori sociali che possono, a vario titolo, sostenere il progetto (lettere di adesione, protocolli di intesa, convenzioni, ecc...).	5
QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	20
Modalità di organizzazione del gruppo di progetto.	10
Sedi, attrezzature, strumenti a disposizione del progetto.	10
COERENZA CON LE PRIORITA' DEL P.O.R.	10
Pari opportunità.	5
Società dell'informazione.	5



Al termine della valutazione da parte della Commissione saranno finanziati i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo di 65, nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria.

La graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati dalla Commissione e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili saranno pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

La data di pubblicazione della graduatoria costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 e dal Regolamento della Giunta Regionale del 31 luglio 2006, n. 2.

(Art. 8)

Attuazione dell'intervento

L'Amministrazione regionale procederà alla stipula degli atti di concessione con i soggetti beneficiari del finanziamento entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione.

Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività, di cui all'art. 5, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula del citato Atto di concessione.

Il Gruppo Informale di giovani è tenuto, entro 30 gg. dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione, a costituirsi nella tipologia del soggetto giuridico prescelta in fase di progettazione.

Il Comune capofila dell'Ambito Territoriale beneficiario del finanziamento, così come individuato dall'art. 3 del presente avviso, oltre a rappresentare l'unico interlocutore della Regione per tutte le comunicazioni e gli obblighi previsti dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, derivanti dall'eventuale finanziamento concesso, è tenuto a :

- assicurare l'esecuzione del progetto secondo le modalità indicate nel formulario di presentazione (Allegato n.2);;
- coinvolgere, nell'attuazione di tutte le singole attività previste, esclusivamente i giovani componenti il Gruppo Informale individuato;
- garantire il rispetto degli obblighi sopra riportati da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni.

(Art. 9)

Erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso sarà erogato secondo la modalità "erogazione in anticipazione" prevista dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di presentare le rendicontazioni periodiche delle



spese sostenute, corredate dai relativi giustificativi di spesa, e ad alimentare il Sistema Unico di Monitoraggio Smile/FSE, secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 e nel rispetto delle scadenze definite nell'Atto di Concessione.

(Art. 10)

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di Concessione.

In particolare, oltre a quelli espressamente previsti dall'Atto di concessione, costituiscono motivi di revoca del finanziamento assentito:

- la mancata costituzione, da parte del Gruppo Informale, del nuovo soggetto giuridico entro 30 gg. dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione;
- Il mancato rispetto degli obblighi di cui agli artt. 4 e 8 del presente avviso;
- il mancato assolvimento da parte del soggetto beneficiario degli obblighi derivanti dall'art. 11 in materia di "Informazione e pubblicità".

(Art. 11)

Informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

I

(Art. 12)

Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione sulle operazioni finanziate ai sensi dell'art. 60, comma b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. secondo le modalità stabilite dal "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" della Regione Campania (D.D. n. 459 del 11 novembre 2010).

(Art. 13)

Informazioni su Avviso pubblico e allegati

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Antonio Oddati, Dirigente del settore 01 - AGC 18.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, www.regione.campania.it. Ulteriori informazioni possono



essere richieste nei giorni feriali, al numero 081/7963829 dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

(Art. 14)

Condizioni di tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art.15)

Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che disciplina le materie oggetto del presente avviso.

(Art. 16)

Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 17)

Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.